

PROGRAMMA MANUTENZIONE GIARDINO

- Operazioni** **PREPARAZIONE DEL TERRENO**
Il terreno ideale da giardino è quello con tessitura argillosa-sabbiosa, friabile. Se il terreno dovesse essere pesante e compatto bisognerà correggerlo incorporando terriccio, torba o sabbia; oppure potrebbe essere sabbioso o ghiaioso e allora richiederà l'aggiunta di sostanza organica sotto forma di letame, torba o compost. Nei terreni molto compatti è meglio compiere le lavorazioni in autunno in modo che il gelo sminuzzi le zolle; nei terreni sciolti, invece, è possibile effettuare le lavorazioni anche in primavera.
- Annaffiatura** **ALBERI**
Considerata la mole e l'età di tali piante, è necessario annaffiare con volumi di acqua anche fino a 50 litri, avendo cura che essa penetri nel terreno vicino alla pianta e che non si disperda. Annaffiare dalla ripresa vegetativa fino all'autunno per i primi 2 anni dalla messa a dimora con frequenza variabile in funzione dell'andamento stagionale.
N.B. Se il terreno è in pendenza sarà necessario scavare una trincea a monte della pianta e proporzionale alla stessa, in modo da formare una piccola conca di raccolta dell'acqua che altrimenti scorrerebbe via.
- Concimazione** La concimazione ottimale è quella che prevede l'utilizzo di concime organico in quanto migliora le caratteristiche fisico-chimiche del terreno, lo scambio gassoso, trattiene l'umidità, migliora la colorazione di foglie e fiori oltre a persistere nel terreno parecchi mesi. Per favorire uno sviluppo più veloce della pianta si può integrare la concimazione organica con l'aggiunta di concimi minerali azotati.
- Zappatura** Almeno per i primi anni dopo l'impianto è necessario zappare periodicamente intorno alla pianta; in questo modo oltre ad eliminare le malerbe presenti che potrebbero entrare in competizione con le radici dell'albero, si facilita anche la penetrazione dell'acqua nel suolo.
Un'alternativa pratica ed economica alla zappatura è realizzare intorno alla pianta uno strato di pacciamatura con corteccia di pino. Tale soluzione apporta numerosi vantaggi: elimina l'impiego di manodopera, riduce la crescita delle malerbe, diminuisce l'evaporazione dell'acqua nel periodo estivo e protegge le radici dal gelo durante l'inverno.
- Potatura** La potatura agli alberi nei primi anni consiste solamente nell'eliminazione dei rami morti o spezzati e l'eventuale accorciamento di quelli scomposti o troppo bassi.
- Difesa Fitosanitaria** Consultare il nostro **"PROGRAMMA DIFESA PIANTE"**

PROGRAMMA MANUTENZIONE GIARDINO

- Annaffiatura** **ARBUSTI**
Durante tutta la prima stagione vegetativa, le piante appena messe a dimora necessitano di irrigazioni ripetute; meglio una bagnatura abbondante (5-10 litri) ogni 4-5 giorni in modo da far penetrare l'acqua in profondità piuttosto che un'annaffiatura superficiale ogni due giorni.
Negli anni seguenti la frequenza di annaffiatura va regolata sulla base delle condizioni climatiche e della natura del terreno.
N.B. Se il terreno è in pendenza sarà necessario scavare una trincea a monte della pianta e proporzionale alla stessa, in modo da formare una piccola conca di raccolta dell'acqua che altrimenti scorrerebbe via.
- Concimazione** La concimazione ottimale è quella che prevede l'utilizzo di concime organico in quanto migliora le caratteristiche fisico-chimiche del terreno, lo scambio gassoso, trattiene l'umidità, migliora la colorazione di foglie e fiori oltre a persistere nel terreno parecchi mesi. Per favorire uno sviluppo più veloce della pianta si può integrare la concimazione organica con l'aggiunta di concimi minerali azotati.
- Zappatura** Almeno per i primi anni dopo l'impianto è necessario zappare periodicamente intorno alla pianta; in questo modo oltre ad eliminare le malerbe presenti che potrebbero entrare in competizione con le radici dell'albero, si facilita anche la penetrazione dell'acqua nel suolo.
Un'alternativa pratica ed economica alla zappatura è realizzare intorno alla pianta uno strato di pacciamatura con corteccia di pino. Tale soluzione apporta numerosi vantaggi: elimina l'impiego di manodopera, riduce la crescita delle malerbe, diminuisce l'evaporazione dell'acqua nel periodo estivo e protegge le radici dal gelo durante l'inverno.
- Potatura** La potatura degli arbusti nei primi anni è finalizzata a renderli più fitti e rigogliosi; è quindi consigliato tagliare a circa 2/3 dell'altezza una volta all'anno ed accorciare quei rami che risultano scomposti. La potatura negli anni futuri va proseguita ma può essere ridotta ad una volta ogni due anni.
- Difesa Fitosanitaria** Consultare il nostro **"PROGRAMMA DIFESA PIANTE"**

- Annaffiatura** **ROSE**
Durante tutta la prima stagione vegetativa, le piante appena messe a dimora necessitano di irrigazioni ripetute; meglio una bagnatura abbondante (5-10 litri) ogni 4-5 giorni in modo da far penetrare l'acqua in profondità piuttosto che un'annaffiatura superficiale ogni due giorni.
Negli anni seguenti la frequenza di annaffiatura va regolata sulla base delle condizioni climatiche e della natura del terreno.
N.B. Se il terreno è in pendenza sarà necessario scavare una trincea a monte della pianta e proporzionale alla stessa, in modo da formare una piccola conca di raccolta dell'acqua che altrimenti scorrerebbe via.

PROGRAMMA MANUTENZIONE GIARDINO

- Concimazione** La concimazione ottimale è quella che prevede l'utilizzo di concime organico in quanto migliora le caratteristiche fisico-chimiche del terreno, lo scambio gassoso, trattiene l'umidità, migliora la colorazione di foglie e fiori oltre a persistere nel terreno parecchi mesi. Per favorire uno sviluppo più veloce della pianta si può integrare la concimazione organica con l'aggiunta di concimi minerali azotati e cornungia.
- Zappatura** Almeno per i primi anni dopo l'impianto è necessario zappare periodicamente intorno alla pianta; in questo modo oltre ad eliminare le malerbe presenti che potrebbero entrare in competizione con le radici dell'albero, si facilita anche la penetrazione dell'acqua nel suolo.
Un'alternativa pratica ed economica alla zappatura è realizzare intorno alla pianta uno strato di pacciamatura con corteccia di pino. Tale soluzione apporta numerosi vantaggi: elimina l'impiego di manodopera, riduce la crescita delle malerbe, diminuisce l'evaporazione dell'acqua nel periodo estivo e protegge le radici dal gelo durante l'inverno.
- Potatura** La potatura delle rose è da effettuarsi preferibilmente in Novembre-Dicembre. Durante la fioritura è utile tagliare i fiori appassiti; così facendo si avrà una nuova fioritura in minor tempo.
- Difesa Fitosanitaria** Consultare il nostro **"PROGRAMMA DIFESA PIANTE"**
- PIANTE DA FRUTTO**
- Annaffiatura** Durante tutta la prima stagione vegetativa, le piante da frutto appena messe a dimora necessitano di irrigazioni ripetute; meglio una bagnatura abbondante (15-20 litri) ogni 7-10 giorni in modo da far penetrare l'acqua in profondità piuttosto che un'annaffiatura superficiale ogni 2-3 giorni.
Negli anni seguenti la frequenza di annaffiatura va regolata sulla base delle condizioni climatiche e della natura del terreno.
N.B. Se il terreno è in pendenza sarà necessario scavare una trincea a monte della pianta e proporzionale alla stessa, in modo da formare una piccola conca di raccolta dell'acqua che altrimenti scorrerebbe via.
- Concimazione** La concimazione ottimale è quella che prevede l'utilizzo di concime organico in quanto migliora le caratteristiche fisico-chimiche del terreno, lo scambio gassoso, trattiene l'umidità, migliora la colorazione di foglie e fiori oltre a persistere nel terreno parecchi mesi. Per favorire uno sviluppo più veloce della pianta si può integrare la concimazione organica con l'aggiunta di concimi minerali azotati.
- Zappatura** Almeno per i primi anni dopo l'impianto è necessario zappare periodicamente intorno alla pianta; in questo modo oltre ad eliminare le malerbe presenti che potrebbero entrare in competizione con le radici dell'albero, si facilita anche la penetrazione dell'acqua nel suolo.
Un'alternativa pratica ed economica alla zappatura è realizzare intorno alla pianta

Azienda Agraria Gabbianelli di Gabbianelli A. e C. s.s.

Via Case Nuove 44 - Castelleone di Suasa (AN) - P.Iva 00438220428 - C.F. 83005810425
Tel e Fax 071.96.61.68 - www.vivaigabbianelli.it - email vivaigabbianelli@libero.it

PROGRAMMA MANUTENZIONE GIARDINO

uno strato di pacciamatura con corteccia di pino. Tale soluzione apporta numerosi vantaggi: elimina l'impiego di manodopera, riduce la crescita delle malerbe, diminuisce l'evaporazione dell'acqua nel periodo estivo e protegge le radici dal gelo durante l'inverno.

Potatura

La potatura delle piante da frutto è da effettuarsi preferibilmente in Ottobre-Novembre o entro Marzo, comunque prima della ripresa vegetativa.
N.B. E' consigliato dopo ogni potatura disinfettare tutta la pianta, in particolar modo i tagli, con "Poltiglia bordolese LINFA" onde evitare infezioni fungine.

Difesa Fitosanitaria

Consultare il nostro **"PROGRAMMA DIFESA PIANTE"**

ERBACEE PERENNI

Annaffiatura

Durante tutta la prima stagione vegetativa, le piantine appena messe a dimora necessitano di irrigazioni ripetute; meglio una bagnatura abbondante (5-10 litri) ogni 4-5 giorni in modo da far penetrare l'acqua in profondità piuttosto che un'annaffiatura superficiale ogni due giorni.

Negli anni seguenti la frequenza di annaffiatura va regolata sulla base delle condizioni climatiche e della natura del terreno.

N.B. Se il terreno è in pendenza sarà necessario scavare una trincea a monte della pianta e proporzionale alla stessa, in modo da formare una piccola conca di raccolta dell'acqua che altrimenti scorrerebbe via.

Concimazione

La concimazione ottimale è quella che prevede l'utilizzo di concime organico in quanto migliora le caratteristiche fisico-chimiche del terreno, lo scambio gassoso, trattiene l'umidità, migliora la colorazione di foglie e fiori oltre a persistere nel terreno parecchi mesi. Per favorire uno sviluppo più veloce della pianta si può integrare la concimazione organica con l'aggiunta di concimi minerali azotati.

Zappatura

Almeno per i primi anni dopo l'impianto è necessario zappare periodicamente intorno alla pianta; in questo modo oltre ad eliminare le malerbe presenti che potrebbero entrare in competizione con le radici dell'albero, si facilita anche la penetrazione dell'acqua nel suolo.

Un'alternativa pratica ed economica alla zappatura è realizzare intorno alla pianta uno strato di pacciamatura con corteccia di pino. Tale soluzione apporta numerosi vantaggi: elimina l'impiego di manodopera, riduce la crescita delle malerbe, diminuisce l'evaporazione dell'acqua nel periodo estivo e protegge le radici dal gelo durante l'inverno.

ACIDOFILIE (CAMELIE, AZALEE, RODODENDRI, ORTENSIE, ERICHE)

Per la piantagione in piena terra o per l'invasatura è fondamentale utilizzare lo specifico terriccio acido.

Annaffiatura

Durante tutta la prima stagione vegetativa, le piante appena messe a dimora necessitano di irrigazioni ripetute; meglio una bagnatura abbondante (5-10 litri) ogni

Azienda Agraria Gabbianelli di Gabbianelli A. e C. s.s.

Via Case Nuove 44 - Castellone di Suasa (AN) - P.Iva 00438220428 - C.F. 83005810425
Tel e Fax 071.96.61.68 - www.vivaigabbianelli.it - email vivaigabbianelli@libero.it

PROGRAMMA MANUTENZIONE GIARDINO

4-5 giorni in modo da far penetrare l'acqua in profondità piuttosto che un'annaffiatura superficiale ogni due giorni.

Negli anni seguenti la frequenza di annaffiatura va regolata sulla base delle condizioni climatiche e della natura del terreno.

N.B. Se il terreno è in pendenza sarà necessario scavare una trincea a monte della pianta e proporzionale alla stessa, in modo da formare una piccola conca di raccolta dell'acqua che altrimenti scorrerebbe via.

Concimazione Usare concimi chimici liquidi o granulari che abbiano al loro interno anche microelementi quali Ferro, Magnesio, Zinco, etc. A partire dal mese di Marzo-Aprile e fino all'autunno, effettuare ripetute concimazioni somministrando piccole dosi.

Zappatura Almeno per i primi anni dopo l'impianto è necessario zappare periodicamente intorno alla pianta; in questo modo oltre ad eliminare le malerbe presenti che potrebbero entrare in competizione con le radici dell'albero, si facilita anche la penetrazione dell'acqua nel suolo.

Un'alternativa pratica ed economica alla zappatura è realizzare intorno alla pianta uno strato di pacciamatura con corteccia di pino. Tale soluzione apporta numerosi vantaggi: elimina l'impiego di manodopera, riduce la crescita delle malerbe, acidifica il terreno, diminuisce l'evaporazione dell'acqua nel periodo estivo e protegge le radici dal gelo durante l'inverno.

PIANTE IN VASO

Invasatura Per la buona riuscita delle piante coltivate in vaso è fondamentale l'impiego di un buon terriccio che garantisca un lungo mantenimento delle stesse.

Altresì importante è il drenaggio: una volta accertato che il vaso sia provvisto di fori e che non siano ostruiti, stendere sul fondo uno strato di 3/5 cm. di argilla espansa, collocare la pianta, riempire con il terriccio ed infine annaffiare abbondantemente.

Annaffiatura Il ridotto volume di terriccio a disposizione delle radici costringe ad intervenire con frequenti irrigazioni. In particolari esposizioni (ventose, soleggiate, vicino ai muri) e con temperature molto alte è necessario annaffiare anche tutti i giorni; per sapere se la pianta ha bisogno di acqua tastare il terreno in profondità, se è asciutto procedere.

Concimazione Per la concimazione preferire i concimi chimici a lenta cessione che apportano gli elementi nutritivi gradualmente e per un periodo di tempo più lungo; se somministrati quindi ad inizio stagione vegetativa, garantiscono un apporto nutritivo fino all'autunno. Nel caso che sulla pianta si manifesti una crescita stentata o carenze nutrizionali, per ottenere un effetto immediato impiegare dei concimi minerali azotati a pronto effetto o eseguire una fertirrigazione con appositi concimi idrosolubili.

Riparo invernale Con l'arrivo dell'inverno le piante in vaso più sensibili alle basse temperature come gli agrumi, Bounganvillea, Gelsomino ecc. vanno protette; una piccola serra in plastica è la migliore soluzione oppure si possono impiegare teli di materiale plastico trasparente o teli di "tessuto non tessuto". Questi non dovranno essere troppo

Azienda Agraria Gabbianelli di Gabbianelli A. e C. s.s.

Via Case Nuove 44 - Castelleone di Suasa (AN) - P.Iva 00438220428 - C.F. 83005810425
Tel e Fax 071.96.61.68 - www.vivaigabbianelli.it - email vivaigabbianelli@libero.it

PROGRAMMA MANUTENZIONE GIARDINO

aderenti al fogliame ed essere aperti nella parte superiore in modo da far passare l'aria e le precipitazioni meteorologiche. Consigliamo infine di effettuare anche una pacciamatura con corteccia di pino o foglie secche per proteggere l'apparato radicale dal gelo.

Irrigazione **TAPPETI ERBOSI**
Subito dopo la semina per una buona germinazione del seme è fondamentale mantenere un'adeguata umidità nei primi 2/3 cm. del terreno con irrigazioni brevi e frequenti; ciò significa che nei periodi più caldi e necessario irrigare anche più volte al giorno. Vanno quindi evitati i disseccamenti prolungati del terreno così come vanno evitati i ristagni che potrebbero far marcire il seme. E' importante non irrigare di notte poiché il seme rimanendo umido troppo a lungo potrebbe essere attaccato da malattie fungine. Una volta che la maggior parte del seme è germinato, ridurre la frequenza delle irrigazioni fino ad una volta ogni 2/3 giorni a seconda dell'andamento stagionale. Il periodo migliore per irrigare è, a questo punto, la mattina, in modo che l'erba abbia subito modo di asciugarsi e rimanere sana. Avvertire il vivaio in caso di comparsa di macchie di secco perché in questo caso potrebbe essere in corso un attacco parassitario.

Taglio
Prima di effettuare il primo taglio è necessario verificare l'ancoraggio delle giovani piantine per evitare che le lame del tosaerba le strappino dal terreno; come verifica provare a sradicarle manualmente applicando una forza moderata, se queste ultime mostrano una certa resistenza alla trazione si può procedere al taglio. Per i tagli successivi è preferibile non scendere al di sotto di 3 cm. d'altezza.

Concimazione
Per la concimazione è consigliabile impiegare concimi chimici a lenta cessione che assicurano un lento e graduale rilascio di elementi nutritivi per tutta la stagione di crescita del tappeto erboso. Se si vogliono usare i comuni concimi minerali azotati, è bene ripetere la somministrazione più volte all'anno: in primavera, durante l'estate ed in autunno.

Piccoli accorgimenti
Durante l'inverno non calpestare il prato in presenza di ghiaccio o se molto bagnato per non compattare il terreno. A fine inverno ripulire il prato da foglie secche e rami ed effettuare un leggero taglio superficiale per rimuovere le punte delle foglie ingiallite durante la stagione fredda.

Operazioni **IMPIANTI DI IRRIGAZIONE**
Con l'avvicinarsi dell'inverno e dei primi geli svuotare l'impianto svitando il raccordo di partenza dell'acqua, staccare l'alimentazione del programmatore e togliere le batterie al suo interno. Coprire il programmatore (se collocato in posizione esterna) e le elettrovalvole nei pozzetti con stracci o con materiali isolanti per evitare i danni del gelo.